

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI A realizzarlo (dalla scrittura del copione alla recitazione) sono stati i ragazzi protagonisti di un laboratorio tenutosi la scorsa estate

Un cortometraggio per interrogarsi sul futuro

Il titolo è «Lo scatto». Perché nella vita, che va messa a fuoco come l'immagine da fotografare, serve anche un'accelerazione per raggiungere gli obiettivi

COLOGNO MONZESE (rfb) Un cortometraggio interamente realizzato dagli studenti del Leonardo da Vinci: dalla scrittura del copione alla colonna sonora, dalla scelta delle location dove girare alla produzione, passando naturalmente per la recitazione, che è stata però solo la punta di un iceberg fatto di lavoro, impegno e (perché no) divertimento, frutto di un laboratorio cinematografico tenutosi lo scorso luglio, quando il primo lockdown era alle spalle da poco.

«Lo scatto» è stato presentato giovedì nell'auditorium dell'istituto superiore, con una diretta web su Youtube e alla presenza di una delegazione di studenti e del professore di Religione **Enrico Saccà**, che ha coordinato il progetto «Come pietre nell'acqua», finanziato dalla Fondazione **Con i bambini** e che ha avuto come ente capofila la cooperativa **Arti e mestieri sociali** (con l'educatore **Roberto Catania**) e l'Amministrazione comunale (rappresentata giovedì dall'assessore all'Istruzione

Dania Perego), che ha creduto da subito nel progetto come la preside **Graziella Ercoli**. La dirigente la scorsa estate ha lasciato aperta la «sua» scuola (forse l'unico caso in Italia) permettendo lo svolgimento dell'attività extracurricolare. Il tutto sotto il coordinamento di un professionista del settore, **Matteo Bonanni**, con il sostegno di altri docenti del Da Vinci (**Vanessa Paparo**, **Federica Dincaio**, **Nadia Pasinelli** e **Antonella Coccia**) e grazie alla collaborazione de La Pieve, lo spazio di educazione, arte e cultura messo a disposizione dall'associazione I Sassi di Betania.

Il cortometraggio racconta di due maturandi (come lo sono ora gli studenti del progetto): un ragazzo che sta pensando se accettare o meno la proposta di andare a lavorare (come poi alla fine farà) in un bar gestito da un amico e una sua coetanea, che ha invece la passione per la fotografia. Tra scelte da prendere d'istinto e profondamente meditate, nel corso del mini-film il tema centrale diventa quello del non

sprecare il talento. Lo stesso titolo «Lo scatto» può essere visto in due modi: saper mettere a fuoco la propria vita e riuscire a dare quel colpo di reni e quell'accelerazione che poi diventano fondamentali per raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge.

Al termine del cortometraggio, con un salto temporale in avanti di due anni, le vite dei protagonisti tornano a incrociarsi, quando lo studente (ormai barista) trova su un tavolino dell'esercizio in cui lavora una rivista con pubblicati gli scatti dell'ex compagna di scuola.

Ognuno con i propri ruoli, i ragazzi protagonisti del laboratorio hanno imparato come sia fondamentale il gioco di squadra. Anche nel mondo del cinema e dell'arte, che - come spiegato da Bonanni - non ha il compito di dare risposte, ma di generare sempre più nuove domande.

Lo studente **Leonardo Monforte** ha curato la regia, mentre la sceneggiatura è stata responsabilità di **Ales-**

sandro Tambaco, **Francesca Ghilardi**, **Mahid Mashudur Rahman** e **Alessandra Turco**. Alle riprese e al montaggio ci ha pensato Bonanni, mentre le musiche sono state frutto dell'ingegno di **Andrea Baratta**.

Ci sono poi gli attori: **Alessandro Tambaco** (Marco), **Leonardo Monforte** (il barista che troverà lavoro all'amico), **Francesca Ghilardi** (Lucia, la fotografa), **Alessandra Turco** (nel ruolo dell'amica) e **Nicola Mannini**, **Mahid Mashudur Rahman**, **Leonardo Magni** e **Andrea Baratta**. **Suwetha Loganathan** si è invece occupata della produzione assieme a **Mannini**, mentre **Leonardo Magni**, **Isaja Dalryne** e **Rodrigo Ruggieri** si sono dedicati rispettivamente al ciak, allo storyboard e alle location.

Fabio Ralli



Alcuni studenti protagonisti del progetto con il prof Saccà, l'assessore Perego, Matteo Bonanni e Roberto Catania



Peso: 33%